



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Corso di laurea in Educazione Professionale

Può il titolo di studio di una persona influenzare la sua opinione circa l'espressione "Gli immigrati ci rubano il lavoro"?

Studenti:

Actis Gloria, matricola 891346

Bedin Lia, matricola 890940

Bistagnino Elisa, matricola 892644

Costantino Sara, matricola 892676

ANNO ACCADEMICO 2018 – 2019

INDICE

- Intestazione.....pag. 1
- Indice.....pag. 2
- Premessa, tema, problema e obiettivo di ricerca.....pag. 3
- Quadro teorico.....pag. 4 - 5
- Mappa concettuale.....pag. 5
- Ipotesi di lavoro, strategia di ricerca e definizione dei fattori.....pag. 6
- Definizione operativa.....pag. 7 - 8
- Popolazione, campione e tipologia di campionamento.....pag. 8
- Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati.....pag. 9 - 10
- Piano di raccolta dei dati.....pag. 10
- Analisi dei datipag. 11 - 20
- Interpretazione dei risultati.....pag. 21
- Riflessione sull'esperienza.....pag. 21
- Bibliografia e sitografia.....pag. 22

PREMESSA

Oggi viviamo in un mondo profondamente globalizzato. Se da un lato la globalizzazione ha permesso maggior connessione tra le varie parti del mondo, dall'altro ha aumentato le differenze tra le persone, portando ad una crescita di comportamenti razzisti e di pregiudizi nei confronti degli stranieri. In questo momento storico, l'immigrazione si trova al centro di un ampio dibattito socio-economico e politico, ed il senso di insicurezza e le paure sono state incrementate dall'arrivo di flussi migratori e dalla presenza costante dell'immigrato; in particolare, la popolazione ospitante teme la concorrenza sul mercato del lavoro, tanto che l'ostilità trova alimento nell'intolleranza razziale.

Un fattore che può aiutare ad abbassare il livello di ostilità nei confronti degli immigrati è l'istruzione: chi è meglio istruito e/o informato può affrontare il fenomeno con maggior apertura, sviluppando valori di tolleranza e di uguaglianza.

Basandosi su questa idea, e credendo profondamente che maggior sapere e maggiore informazione aiutino ad avere maggior senso critico, abbiamo deciso di studiare se il titolo di studio, e dunque il grado di istruzione, possa influenzare la propria opinione circa l'espressione: "Gli immigrati ci rubano il lavoro".

TEMA DI RICERCA

Il tema della nostra ricerca è la relazione tra il titolo di studio di una persona e la sua opinione circa l'espressione "gli immigrati ci rubano il lavoro".

PROBLEMA DI RICERCA

Il problema della nostra ricerca è il seguente: vi è relazione tra il titolo di studio di una persona e la sua opinione circa l'espressione "gli immigrati ci rubano il lavoro"?

OBIETTIVO DI RICERCA

L'obiettivo della nostra ricerca è valutare se c'è relazione tra il titolo di studio di una persona e la sua opinione circa l'espressione "gli immigrati ci rubano il lavoro".

QUADRO TEORICO

I pregiudizi sono un'idea, un'opinione concepita sulla base di convinzioni personali e prevenzioni generali, senza una conoscenza diretta dei fatti, delle persone, delle cose, tale da condizionare fortemente la valutazione, e da indurre quindi in errore.

Se da una parte la globalizzazione ha permesso una maggiore connessione tra diversi fattori a livello mondiale, dall'altra ha accentuato le differenze tra le persone, tra cui il razzismo e i pregiudizi nei confronti degli stranieri. Per "immigrato" si intende chi si è trasferito in un altro Paese, riferendosi ai soli spostamenti determinati da dislivelli nelle condizioni economiche dei vari Paesi; chi si è stabilito temporaneamente o definitivamente per ragioni di lavoro in un territorio diverso da quello d'origine; chi emigra in un Paese straniero sostandovi per brevi periodi, limitatamente alla durata del contratto lavorativo che li lega all'azienda che li ha richiesti.

Le paure e le ansie della popolazione ospitante sono incrementate soprattutto dall'arrivo incessante di flussi migratori e la presenza costante dell'immigrato. Questo fenomeno viene vissuto dunque in modo negativo, perché il gruppo ospitante percepisce una maggiore criminalità e ha un'idea distorta dello straniero, visto come un parassita che vive a spese dei cittadini. Inoltre, gli autoctoni si sentono privati dei propri legittimi diritti, quali l'ordine, la sicurezza sociale, il benessere, la salute ed il lavoro.

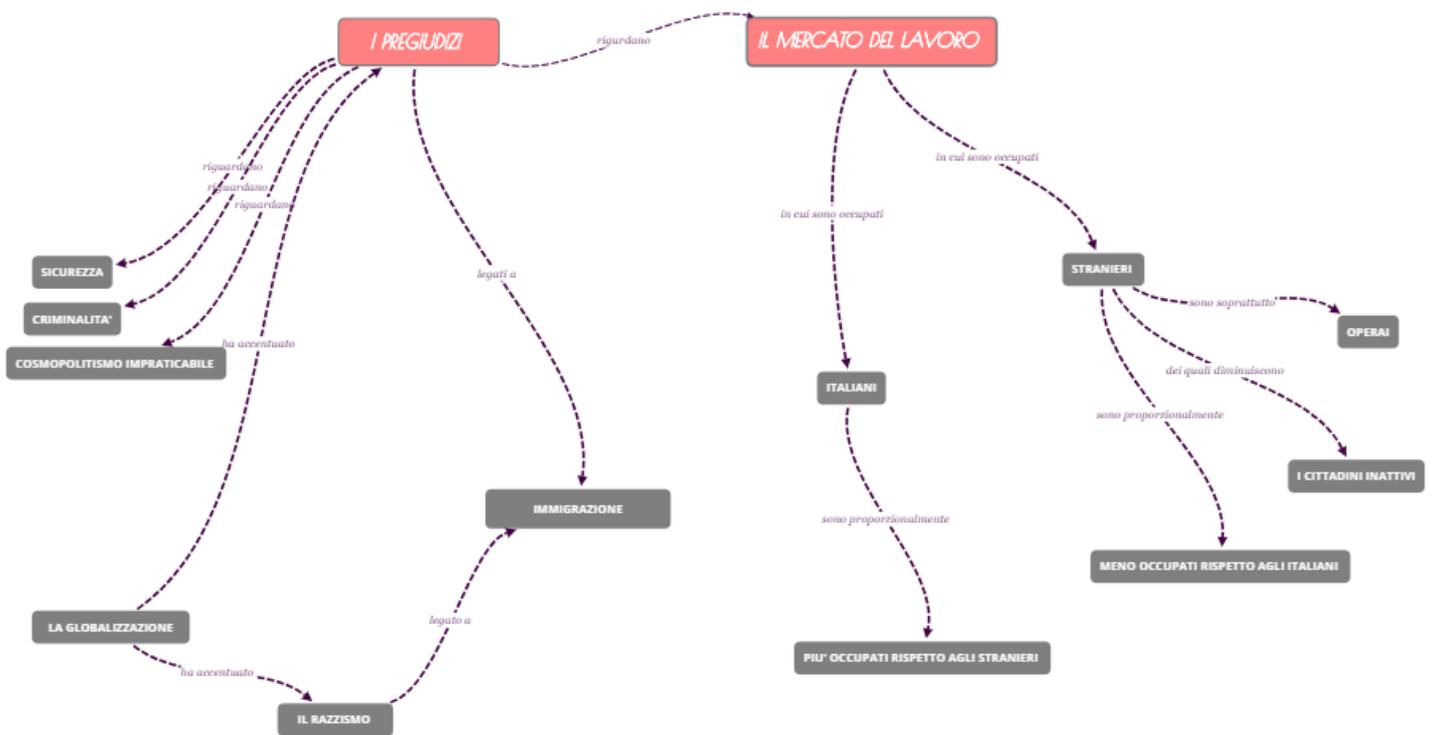
In particolare, parte della popolazione ospitante teme la concorrenza dell'immigrato nel mercato del lavoro, cosicché l'ostilità trova alimento nell'intolleranza razziale e nei pregiudizi legati all'etnia.

Il Rapporto annuale *Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia* è uno strumento di raccolta, analisi e diffusione di dati riguardanti le persone straniere in Italia e l'importanza che i cittadini comunitari e, in particolare, extracomunitari rivestono nel sistema occupazionale italiano. La sua principale caratteristica è la capacità di rappresentare la complessità statistica delle fonti utilizzate che permettono di definire molti aspetti dell'interazione tra migranti e mercato del lavoro. Il Rapporto 2018 rappresenta una significativa forma di collaborazione istituzionale tra la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, la Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica, del Monitoraggio dati e della Comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'INPS, l'INAIL, Unioncamere e Anpal Servizi SPA.

Il Rapporto analizza la ricostruzione delle dinamiche demografiche e occupazionali, la domanda di lavoro, le posizioni previdenziali e le politiche di welfare rivolte ai lavoratori stranieri. Rispetto ai Rapporti precedenti, sono stati introdotti approfondimenti dedicati ai temi del rapporto tra famiglie e mercato del lavoro e delle imprese che hanno assunto lavoratori stranieri; infine, una sezione sperimentale è stata dedicata alla geo-localizzazione delle assunzioni, declinata per nazionalità. Secondo l'ottavo Rapporto Annuale del Governo italiano, il mercato del lavoro presenta sia italiani che stranieri, i primi proporzionalmente sono più occupati rispetto ai secondi. Ad ogni modo, è in diminuzione la percentuale di stranieri inattivi, i quali sono la maggior parte occupati nel settore primario e secondario. Ad esempio, sono operai nelle fabbriche o nel settore dell'edilizia, oppure braccianti, specialmente nel sud Italia; tra questi molti non rientrano nei dati delle statistiche in quanto non sono assunti regolarmente. Rispetto a queste preoccupazioni economiche, l'istruzione degli autoctoni può aiutare ad abbassare il livello di ostilità nei confronti degli immigrati, considerandoli un valore positivo di complementarietà nel mercato del lavoro. Più in generale, quelli meglio istruiti ed informati, possono interpretare il fenomeno con maggior apertura, riuscendo a valutare luci ed ombre dei flussi migratori; oppure è possibile che ciò aiuti a sviluppare un maggior senso critico, coltivando valori di tolleranza, di uguaglianza e di solidarietà.

Tuttavia, la correlazione positiva tra l'educazione e gli atteggiamenti nei confronti dell'immigrazione non può essere interpretata come un rapporto di causalità, perché nel fenomeno agiscono ovviamente anche motivazioni personali, non osservabili dal ricercatore.

MAPPA CONCETTUALE



IPOTESI DI LAVORO

L'ipotesi che guida la ricerca è che vi sia relazione tra il titolo di studio di una persona e la sua opinione circa l'espressione "gli immigrati ci rubano il lavoro".

STRATEGIA DI RICERCA

La strategia tramite la quale è stata svolta la ricerca è quella della ricerca standard che utilizza il metodo quantitativo: si quantificano i soggetti che hanno combinazioni di date caratteristiche e che, quindi, ci portano a supporre che vi sia una relazione fra i fattori. La ricerca standard ci permette, inoltre, di utilizzare tecniche ad alta strutturazione, come il questionario che abbiamo proposto al nostro campione.

DEFINIZIONE DEI FATTORI

Per la nostra ricerca distinguiamo un fattore indipendente, ossia il titolo di studio di una persona, ed uno dipendente, ossia l'opinione riguardo l'espressione "gli immigrati ci rubano il lavoro".

Nella ricerca intervengono anche delle variabili di sfondo quali l'età, il genere e il luogo di nascita.

DEFINIZIONE OPERATIVA

FATTORE	INDICATORE	ITEM	VARIABILI
Titolo di studio di una persona	Tipologia del titolo di studio	D1. Quale titolo di studio possiede?	<ul style="list-style-type: none"> • Nulla • Licenza elementare • Licenza media • Qualifica professionale • Diploma • Laurea
Opinione riguardo l'espressione "gli immigrati ci rubano il lavoro"	Essere d'accordo o meno con l'espressione "gli immigrati ci rubano il lavoro"	D2. Su una scala da 1 a 5 quanto si trova d'accordo con l'espressione "gli immigrati ci rubano il lavoro"?	<ul style="list-style-type: none"> • 1 (per nulla d'accordo) • 2 (poco d'accordo) • 3 (abbastanza d'accordo) • 4 (molto d'accordo) • 5 (pienamente d'accordo)
	Stato occupazionale	D3. Qual è il suo stato occupazionale?	<ul style="list-style-type: none"> • Disoccupato che cerca lavoro • Disoccupato che non cerca lavoro • Lavoratore • Studente • Studente e lavoratore • Pensionato
	Settore lavorativo	D4. In quale settore lavora?	<ul style="list-style-type: none"> • Primario • Secondario • Terziario • Non lavoratore

VARIABILE DI SFONDO	INDICATORE	ITEM	VARIABILE
Genere	Genere	D5. Genere:	<ul style="list-style-type: none"> • Maschio • Femmina
Età	Età	D6. La sua età è compresa tra:	<ul style="list-style-type: none"> • 25-34 anni • 35-44 anni • 45-54 anni • 55-64 anni • 65-74 anni • Più di 75 anni
Luogo di nascita	Luogo di nascita	D7. È nato in Italia?	<ul style="list-style-type: none"> • Sì • No
	Regione o Stato di nascita	D8a. Se è nato in Italia, in quale regione?	_____
		D8b. Se è nato all'estero, in quale stato?	_____

POPOLAZIONE, CAMPIONE E TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO

La popolazione a cui ci siamo riferiti per la nostra ricerca è quella di uomini e donne dai 25 anni in su, quindi persone che potenzialmente possono aver concluso il loro ciclo di studi (o comunque avere una laurea), dal momento che siamo andati a prendere in analisi anche il titolo di studio.

Il nostro campione è composto da 84 persone, di cui 37 maschi e 47 femmine, selezionate tramite campionamento non probabilistico, senza pretese di rappresentatività, in quanto le persone sono state intervistate in modo casuale alla stazione ferroviaria di Torino Porta Susa.

TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI DATI

La nostra ricerca è di tipo standard ed è volta a ricavare dati quantitativi ad alta strutturazione, basandosi su una matrice dati. Non avendo la pretesa di effettuare una ricerca scientificamente significativa, abbiamo scelto di utilizzare tecniche e strumenti che permettessero di avere un confronto con l'intervistato: un'intervista completamente strutturata, attraverso un questionario con domande chiuse compilato dal ricercatore secondo le risposte dell'intervistato. Per creare il questionario abbiamo fatto riferimento alla definizione operativa, creando domande che riguardassero dati personali e il grado di accordo o disaccordo circa il fattore dipendente. L'intervista prevede 8 domande a risposta chiusa finalizzata a ricavare informazioni utili alla nostra ricerca sul titolo di studio di una persona e l'opinione riguardo l'espressione: "Gli immigrati ci rubano il lavoro". L'intervista è stata proposta al campione considerato.

QUESTIONARIO DELL'INTERVISTA

1. Quale titolo di studio possiede?

- a. Nulla
- b. Licenza elementare
- c. Licenza media
- d. Qualifica professionale
- e. Diploma
- f. Laurea

2. Su una scala da 1 a 5, quanto si trova in accordo con l'espressione: "Gli immigrati ci rubano il lavoro?"

- a. 1 (Per nulla d'accordo)
- b. 2 (Poco d'accordo)
- c. 3 (Abbastanza d'accordo)
- d. 4 (Molto d'accordo)
- e. 5 (Pienamente d'accordo)

3. Qual è il suo stato occupazionale?

- a. Disoccupato che cerca lavoro
- b. Disoccupato che non cerca lavoro
- c. Lavoratore
- d. Studente
- e. Studente e lavoratore
- f. Pensionato

4. In quale settore lavora?

- a. Primario
- b. Secondario
- c. Terziario
- d. Non lavoratore

5. Qual è il suo genere?

- a. Maschio
- b. Femmina

6. La sua età è compresa tra:

- a. 25-34 anni
- b. 35-44 anni
- c. 45-54 anni
- d. 55-64 anni
- e. 65-74 anni
- f. Più di 75 anni

7. E' nato in Italia?

- a. Sì
- b. No

8a. Se è nato in Italia, in quale regione?

8b. Se è nato all'estero, in quale Stato?

PIANO DI RACCOLTA DEI DATI

Abbiamo intervistato 84 persone scelte in modo casuale secondo un campionamento non probabilistico, presso la stazione ferroviaria di Torino Porta Susa. Ci siamo recate in stazione le prime due settimane di Giugno: da lunedì 3 Giugno a venerdì 14 Giugno, escluso il weekend. In base agli impegni di noi ricercatrici, le interviste sono state svolte in fasce orarie diverse, tra il mattino e il pomeriggio, dei vari giorni. Per condurre le interviste abbiamo stabilito un tempo massimo di due settimane e, così, venerdì 14 giugno abbiamo concluso la raccolta dati con un totale di 84 intervistati.

Abbiamo organizzato i risultati ottenuti in una matrice dati su Excel, ponendo sulle righe le risposte dei singoli alle varie domande delle interviste.

Consultare il file Excel allegato.

ANALISI DEI DATI

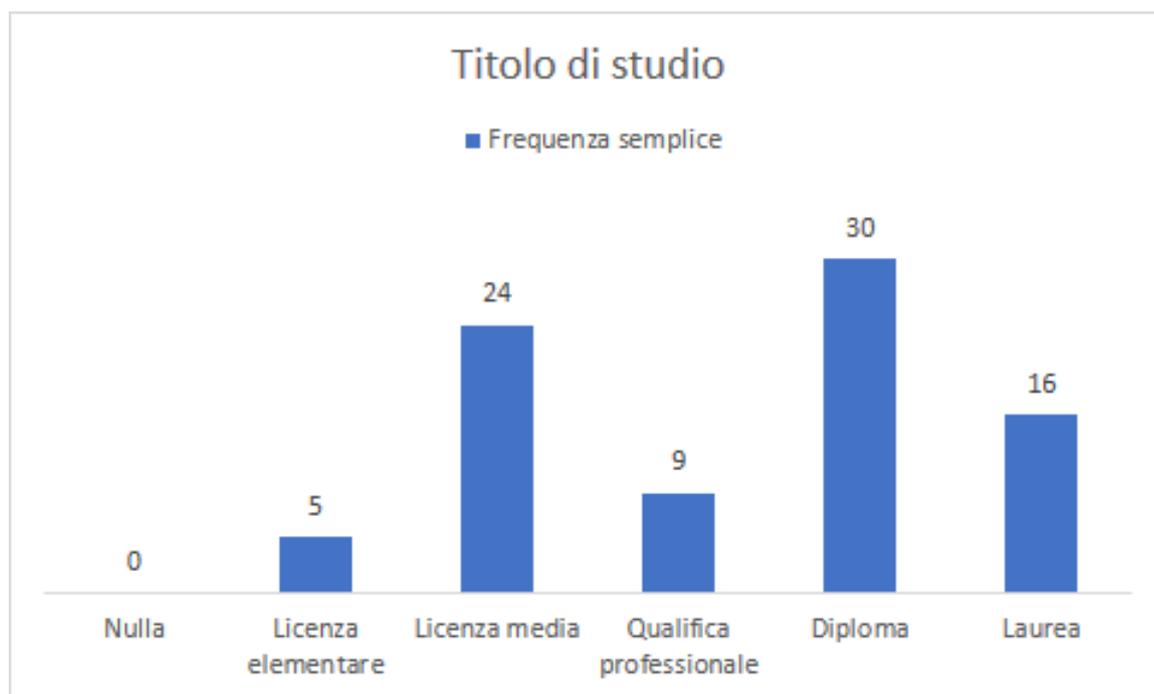
VARIABILE 1: Tipologia del titolo di studio

Distribuzione di frequenza

Titolo di studio	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
Nulla	0	0%	0	0%
Licenza elementare	5	6%	5	6%
Licenza media	24	28%	29	34%
Qualifica professionale	9	11%	38	45%
Diploma	30	36%	68	81%
Laurea	16	19%	84	100%
Totale	84	100%	-	-

Indici di tendenza centrale

Moda: Diploma



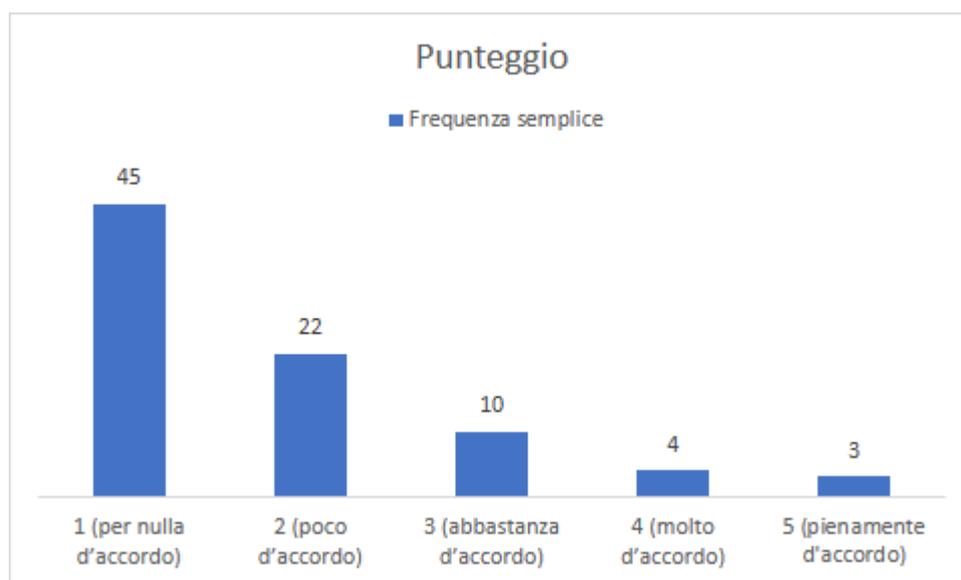
VARIABILE 2: Essere d'accordo o meno con l'espressione "gli immigrati ci rubano il lavoro"

Distribuzione di frequenza

Punteggio	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
1 (per nulla d'accordo)	45	53%	45	53%
2 (poco d'accordo)	22	26%	67	80%
3 (abbastanza d'accordo)	10	12%	77	92%
4 (molto d'accordo)	4	5%	81	96%
5 (pienamente d'accordo)	3	4%	84	100%
Totale	84	100%	-	-

Indici di tendenza centrale

Moda: per nulla d'accordo



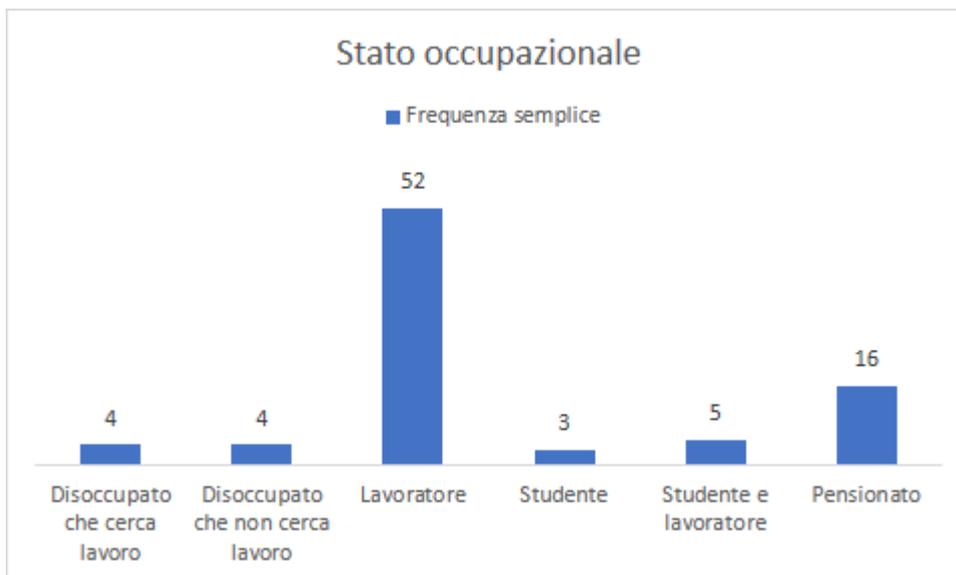
VARIABILE 3: Stato occupazionale

Distribuzione di frequenza

Stato occupazionale	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
Disoccupato che cerca lavoro	4	5%	4	5%
Disoccupato che non cerca lavoro	4	5%	8	10%
Lavoratore	52	62%	60	71%
Studente	3	3%	63	75%
Studente e lavoratore	5	6%	68	81%
Pensionato	16	19%	84	100%
Totale	84	100%	-	-

Indici di tendenza centrale

Moda: lavoratore



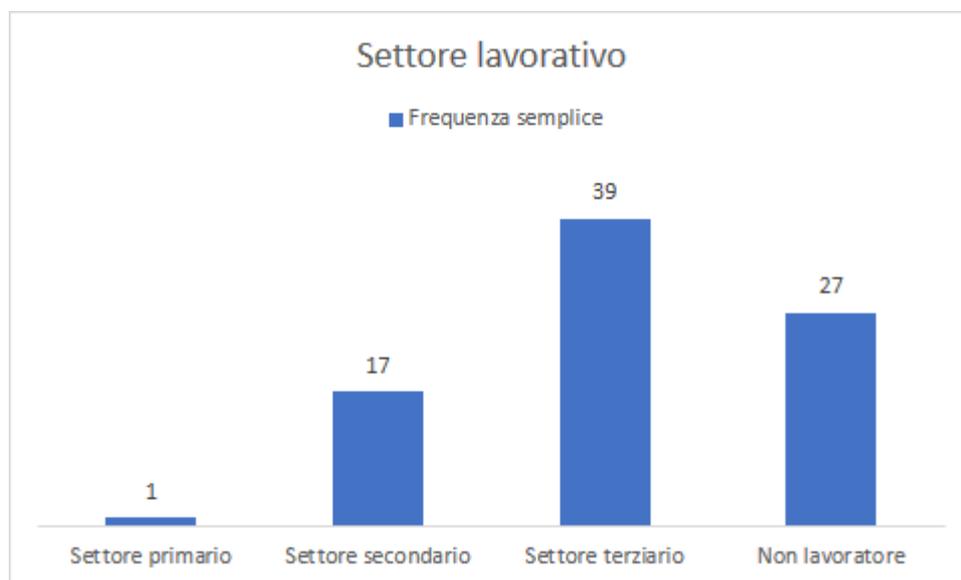
VARIABILE 4: Settore lavorativo

Distribuzione di frequenza

Settore lavorativo	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
Settore primario	1	1%	1	1%
Settore secondario	17	20%	18	21%
Settore terziario	39	47%	57	68%
Non lavoratore	27	32%	84	100%
Totale	84	100%	-	-

Indici di tendenza centrale

Moda: settore terziario



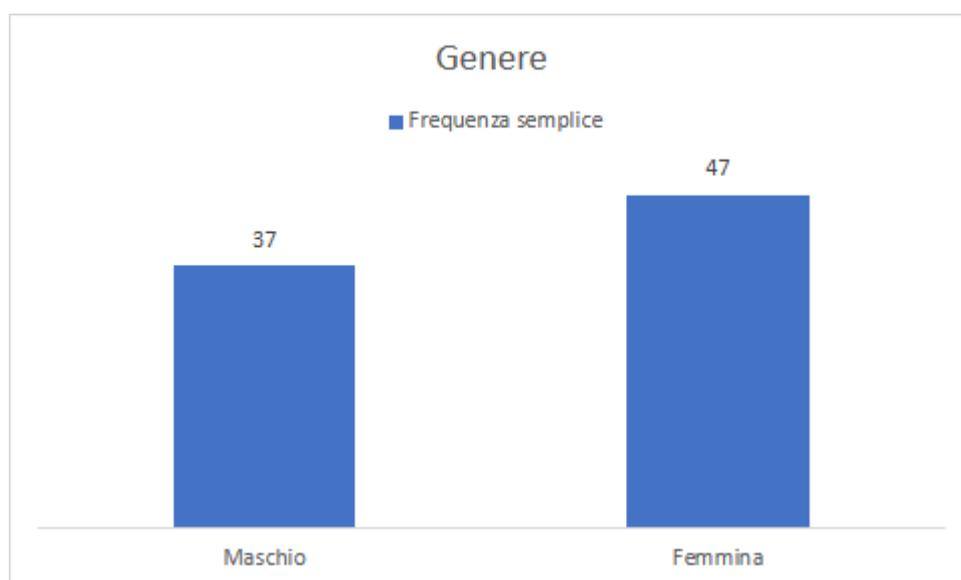
VARIABILE 5: Genere

Distribuzione di frequenza

Genere	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
Maschio	37	44%	37	44%
Femmina	47	56%	84	100%
Totale	84	100%	-	-

Indici di tendenza centrale

Moda: femmina



VARIABILE 6: Età

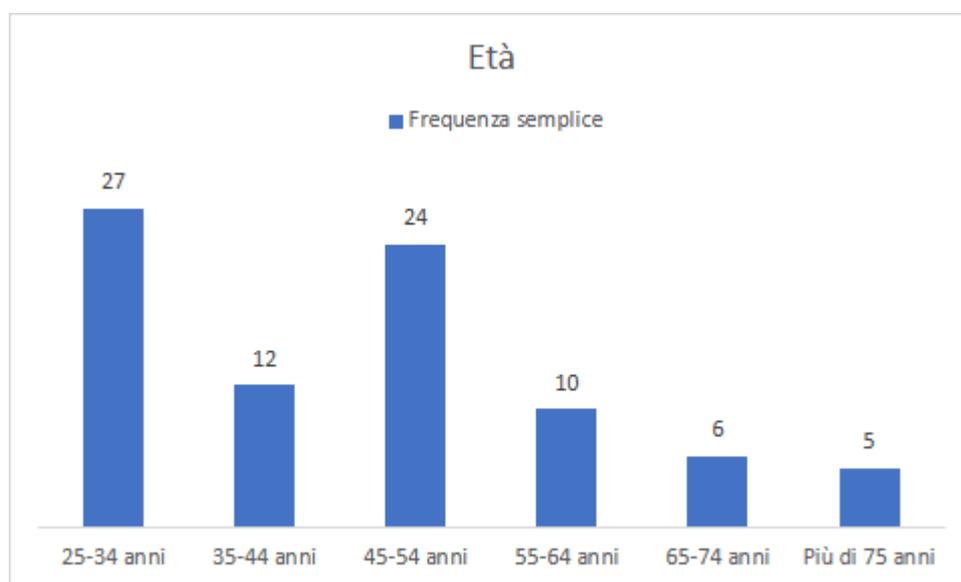
Distribuzione di frequenza

Età	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
25-34 anni	27	32%	27	32%
35-44 anni	12	14%	39	46%
45-54 anni	24	29%	63	75%

55-64 anni	10	12%	73	87%
65-74 anni	6	7%	79	94%
Più di 75 anni	5	6%	84	100%
Totale	84	100%	-	-

Indici di tendenza centrale

Moda: 25-34 anni

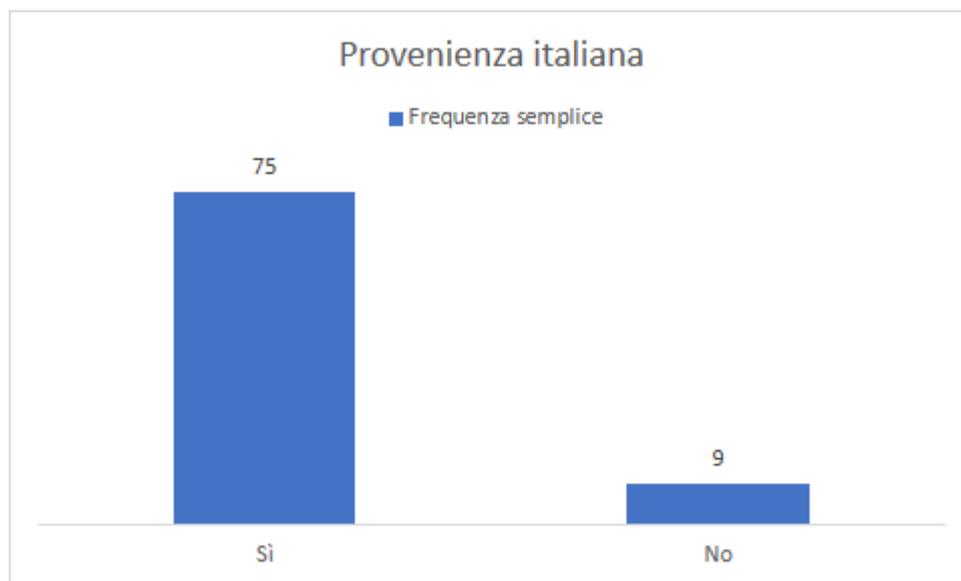


VARIABILE 7: Provenienza italiana

Distribuzione di frequenza

Provenienza italiana	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
Sì	75	89%	75	89%
No	9	11%	84	100%
Totale	84	100%	-	-

Indici di tendenza centrale
 Moda: italiano

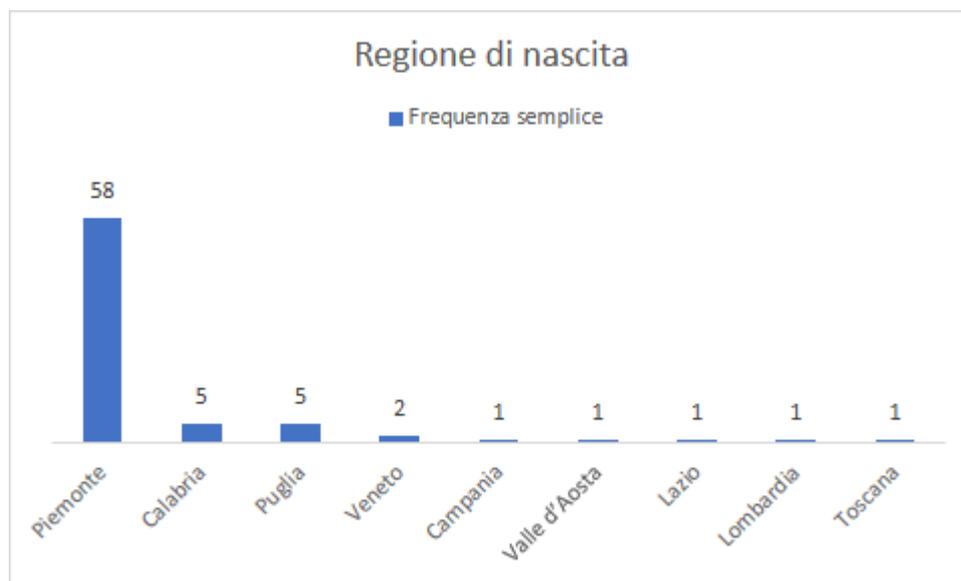


VARIABILE 8a: Regione di nascita

Distribuzione di frequenza

Regione di nascita	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
Piemonte	58	78%	58	78%
Calabria	5	7%	63	84%
Puglia	5	7%	68	91%
Veneto	2	3%	70	93%
Campania	1	1%	71	95%
Valle d'Aosta	1	1%	72	96%
Lazio	1	1%	73	97%
Lombardia	1	1%	74	99%
Toscana	1	1%	75	100%
Totale	75	100%	-	-

Indice di tendenza centrale
 Moda: Piemonte

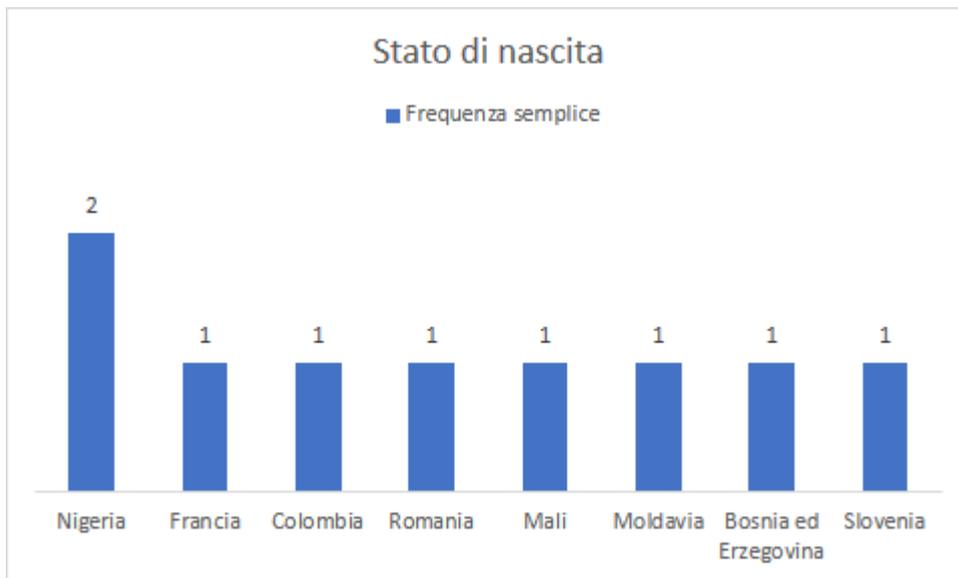


VARIABILE 8b: Stato di nascita

Distribuzione di frequenza

Stato di nascita	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
Nigeria	2	23%	2	23%
Francia	1	11%	3	33%
Colombia	1	11%	4	44%
Romania	1	11%	5	56%
Mali	1	11%	6	67%
Moldavia	1	11%	7	78%
Bosnia ed Erzegovina	1	11%	8	89%
Slovenia	1	11%	9	100%
Totale	9	100%	-	-

Indici di tendenza centrale
 Moda: Nigeria



ANALISI BIVARIATA

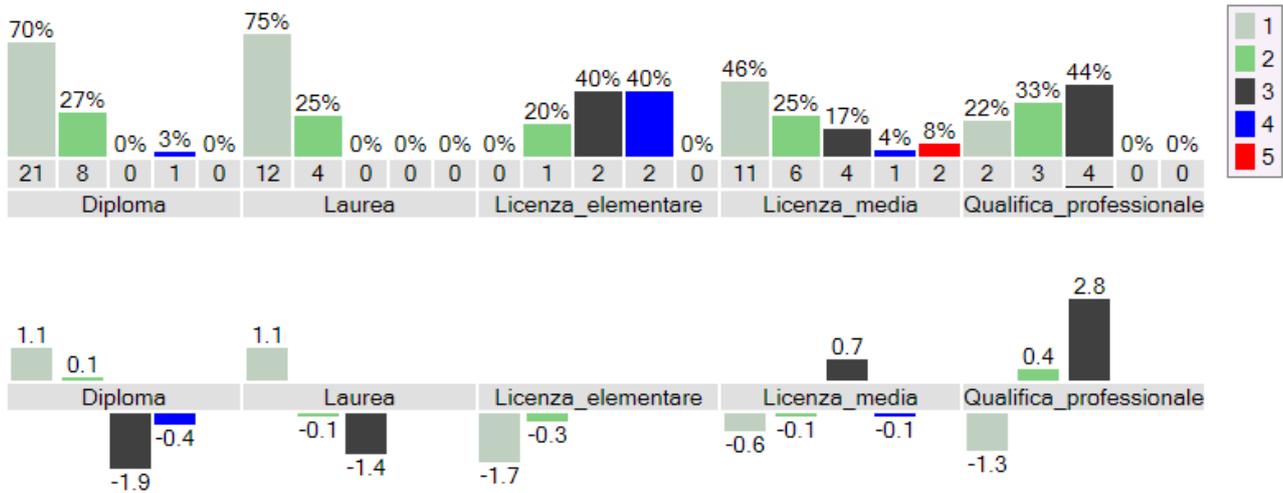
Tabella a doppia entrata:
Titolo di studio x Punteggio

Punteggio-> Titolo di studio	1 (per nulla d'accordo)	2 (poco d'accordo)	3 (abbastanza d'accordo)	4 (molto d'accordo)	5 (pienamente d'accordo)	Marginale di riga
Diploma	21 16.4 1.1	8 7.9 0.1	0 3.6 -1.9	1 1.4 -0.4	0 <i>0.7</i> -	30
Laurea	12 8.8 1.1	4 4.2 -0.1	0 1.9 -1.4	0 <i>0.8</i> -	0 <i>0.4</i> -	16
Licenza elementare	0 2.7 -1.7	1 1.3 -0.3	2 <i>0.6</i> -	2 <i>0.2</i> -	0 <i>0.1</i> -	5
Licenza media	11 13.1 -0.6	6 6.3 -0.1	4 2.9 0.7	1 1.1 -0.1	2 <i>0.6</i> -	24

Qualifica professionale	2 4.9 -1.3	3 2.4 0.4	4 1.1 2.8	0 <i>0.4</i> -	0 <i>0.2</i> -	9
Marginale di colonna	46	22	10	4	2	84

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$



INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

Dapprima è stata effettuata un'analisi monovariata di tutte le variabili raccolte analizzando, quindi, distribuzione di frequenza, rappresentazioni grafiche, indici di tendenza centrale e indici di dispersione. Successivamente, utilizzando il programma JsStat, abbiamo eseguito l'analisi bivariata mettendo in relazione il titolo di studio di una persona e il punteggio da 1 (per nulla d'accordo) a 5 (pienamente d'accordo) assegnato all'espressione "gli immigrati ci rubano il lavoro". Dai risultati ottenuti abbiamo potuto constatare che non vi è relazione tra i due fattori presi in considerazione. Abbiamo potuto notare che c'è attrazione tra il possedere un diploma o una laurea e l'essere per nulla d'accordo con l'espressione "gli immigrati ci rubano il lavoro", c'è attrazione tra il possedere un diploma e l'essere poco d'accordo con l'espressione "gli immigrati ci rubano il lavoro", e c'è attrazione tra il possedere una qualifica professionale e l'essere poco o abbastanza d'accordo con l'espressione "gli immigrati ci rubano il lavoro".

RIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA

Riflettendo sulla ricerca condotta, ci siamo rese conto che forse avremmo potuto scegliere un'altra tecnica di rilevazione dei dati, in quanto fermare le persone in modo casuale ed inaspettato ha suscitato in alcuni di loro atteggiamenti di diffidenza, fastidio e repulsione, e questo ha portato ad un rallentamento nella raccolta dei dati. Un altro svantaggio riscontrato è stata la grande quantità di tempo speso per condurre le interviste dirette, aspetto che avremmo potuto evitare se avessimo mandato un questionario auto compilato, ad esempio.

Inoltre, se avessimo optato per un questionario online, l'intervistato si sarebbe forse sentito più tutelato dal punto di vista della privacy e dell'anonimato: sebbene durante l'intervista non venisse chiesto il nome dell'intervistato, è possibile che alcuni di loro, venendo a diretto contatto con la ricercatrice, abbiano risposto in un modo *politically correct* per evitare di essere giudicati o di aprire discussioni.

Data l'attualità del tema della ricerca, e il grande dibattito creatosi attorno ad esso, lo strumento dell'intervista ha permesso a noi ricercatrici di andare oltre le domande previste, perché, in parecchi casi, terminata l'intervista, abbiamo avuto un confronto con l'intervistato, e per noi si è rilevato un momento formativo ed arricchente.

Come era stato previsto nella costruzione del quadro teorico, era complicato trovare una correlazione positiva tra il grado di istruzione e gli atteggiamenti nei confronti dell'immigrazione: non può essere interpretata come un rapporto di causalità, perché nel fenomeno agiscono ovviamente anche motivazioni personali, non osservabili dal ricercatore.

Noi ricercatrici ci riteniamo comunque soddisfatte del lavoro di ricerca svolto, dal momento che ci ha permesso di sensibilizzare e far riflettere gli intervistati su una tematica per noi significativa; abbiamo imparato quanto sia comunque complicato rapportarsi e confrontarsi con sconosciuti di vario genere, età e luogo di nascita, anche se poi la maggior parte di loro avesse un'opinione simile alla nostra.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

R. Trincherò, *I metodi della ricerca educativa*, Roma, Laterza, 2004.

<http://www.data.unibg.it/dati/bacheca/1029/82120.pdf>

<http://www.treccani.it/enciclopedia/globalizzazione>

<http://www.treccani.it/vocabolario/immigrato/>

<https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/studi-e-statistiche/Documents/Ottavo%20Rapporto%20Annuale%20-%20Gli%20stranieri%20nel%20mercato%20del%20lavoro%20in%20Italia%202018/Ottavo-Rapporto-Annuale-Gli-stranieri-nel-mercato-del-lavoro-in-Italia.pdf>